

na detto ancora Toti, parlan-
insieme «Rispetto».
dopo l'emergenza Covid, non
«Il governo ha messo a dispo-
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nell'8% dei casi i controlli eseguiti su mandato delle Procure liguri

Due mesi di ispezioni dei Nas

Al setaccio 110 case di riposo

IL CASO

MAURIZIO VEZZARO
IMPERIA

Centodieci case di riposo controllate, l'8 per cento delle quali su mandato dei giudici e le altre di iniziativa. Sono numeri significativi quelli fatti registrare dai carabinieri del Nas della Liguria in oltre

due mesi di attività, in pieno periodo emergenziale. Gli uomini del maggiore Massimo Pierini, che guida da ormai tre anni il Nucleo antisofisticazioni genovese, hanno compiuto ispezioni controllando locali e personale, verificando il rispetto delle norme antiviruses: un lavoro al setaccio particolarmente delicato in quanto le Rsa sono state al centro di polemiche in tutta Italia perchè

molte si sono rivelate focolai e perchè non sempre si sono seguite le procedure standard. A oggi, a essere indagati, sono i vertici di sei strutture liguri da Ponente a Levante. Residenze dove, da metà febbraio ad aprile, i decessi sono aumentati del 300%. Le Procure sono al lavoro, da La Spezia a Imperia, per cercare di capire se quelle morti siano da imputare a carenze o, peggio, a



Carabinieri del Nas in azione

omissioni. In certi casi sono state appurate violazioni delle misure antipandemia, in altre è stata riscontrata la precarietà dell'igiene, in altre ancora la mancanza di autorizzazioni. Le Rsa hanno costituito uno degli anelli deboli della catena assistenziale/sanitaria. Appena una ventina di giorni fa un nuovo focolaio pandemico è stato individuato in un ospizio genovese: sono risultati positivi al virus 20 ospiti e 9 addetti.

Gli specialisti del Nas sono stati impegnati nell'attività legata al contagio già da gennaio. Nella primissima fase sono state le loro staffette a consegnare i tamponi da tutta la regione ai laboratori specializzati dell'Istituto superiore della sanità, per la validazione.

Il lavoro investigativo tre si è concentrato anche sulle vendite di mascherine, ventilatori e attrezzature per terapie intensive e sale operatorie. C'è chi ha lucrato su questo commercio alzando i prezzi o dirottando le commesse. I risultati non sono ancora stati resi noti perchè comunque l'attività sta continuando e comprende il monitoraggio costante della rete web. Ha sorpreso i vertici del Nas (lo comanda a livello nazionale il generale Adelmo Lusi, ndr) l'impennata di vendite online. Nel mirino anche il mercato di prodotti come gli integratori, spacciati per rimedi contro il Covid. In genere si è venuti in contatto con siti di e-commerce con server collocati all'estero. —

Rimuovere filigrana ora

© RIPRODUZIONE RISERVATA